



Scheda di formazione I: gennaio 2017

“IERI, OGGI E IN FUTURO L’IMPEGNO DEI VOLONTARI VINCENZIANI AIC”

Preparazione dell’Assemblea Internazionale AIC (marzo 2017):

**“400 anni con San Vincenzo
camminando verso il futuro nella nostra Casa Comune”**

I - INTRODUZIONE:

Nel momento in cui l’Associazione Internazionale delle Carità (all’inizio chiamata Confraternita della Carità) sta per compiere 400 anni dalla sua fondazione da parte di San Vincenzo de’Paoli, ci sembra importante ritornare alle origini per fare una riflessione profonda sulla nostra partecipazione a questa meravigliosa associazione che ha l’obiettivo di lottare contro la povertà e l’esclusione che colpiscono i fratelli più vulnerabili.

Nel 2016 abbiamo riflettuto sul Primo Regolamento di San Vincenzo, scritto nel 1617, nel quale si trovano i suggerimenti del nostro Fondatore su come servire Gesù Cristo nella persona dei più poveri e abbandonati. Siamo anche consapevoli che al giorno d’oggi ci sono molte nuove forme di povertà alle quali dobbiamo prestare attenzione, quali: le migrazioni, la droga, la tratta delle persone, gli abusi sulle donne, l’abbandono crescente di anziani e di bambini ecc...

II - SVILUPPO DEL TEMA

L'IMPORTANZA DELL'IMPEGNO PER I VOLONTARI VINCENZIANI AIC

San Vincenzo ha dato inizio all'AIC a Chatillón... e tu come e dove hai cominciato ad impegnarti nella missione vincenziana?

Vi invitiamo a cominciare questa riflessione ricordando i vostri primi passi nel Volontariato Vincenziano, con l'aiuto delle seguenti domande (fatelo possibilmente in gruppo):

- Come siamo entrati nel Volontariato vincenziano - AIC?
- Come è stato il nostro primo incontro con la povertà?
- Che ricordo abbiamo della nostra prima visita a domicilio?
- Quale fu il primo servizio che ci è stato affidato?

Dobbiamo avere la certezza che è stato **Gesù Cristo stesso**, attraverso qualche persona a noi vicina, ad invitarci a lavorare per migliorare le condizioni di vita dei suoi prediletti, i più bisognosi. Di certo ci siamo innamorati del servizio mano a mano che aumentava il nostro impegno per dare speranza ai sofferenti, ai malati, a coloro che non hanno nulla o che sono soli.

Sicuramente abbiamo anche cominciato a ricevere una formazione sul carisma vincenziano e a conoscere San Vincenzo, questo uomo meraviglioso che affidò a donne normali servizi straordinari; abbiamo imparato a sostenere e mettere in valore le opere che fin dall'inizio la nostra associazione ha realizzato in modo organizzato, e a poco a poco è arrivato il momento in cui, con l'aiuto di Nostro Signore, e coscienti della nostra grande responsabilità, abbiamo perso la paura e abbiamo accettato con fiducia e con tutto il cuore di impegnarci nel **volontariato vincenziano AIC**.

In questo anniversario è importante che riflettiamo sull'importanza del nostro impegno e che ci rendiamo conto che è davvero un grande privilegio essere stati scelti da Dio, nostro Signore da tutta l'eternità, per essere volontari vincenziani AIC e servirlo nella persona dei poveri.

“Non voi avete scelto me, ma lo ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga” (Giovanni 15,16).

Che grande missione la nostra! Che opportunità straordinaria ci offre il Signore attraverso il volontariato vincenziano AIC! La principale: **Conoscere Dio per farlo conoscere e manifestare il suo amore!**

“Non basta amare Dio se il mio prossimo non lo ama” (SVP XII,262; ES XI,553).

Oltre ad essere testimoni viventi del fatto che abbiamo un Dio che ci ama, attraverso il nostro lavoro vincenziano abbiamo molte opportunità di servizio, possiamo e dobbiamo: migliorare la nutrizione, rendere la salute, elevare l'autostima, far nascere un sorriso, tendere una mano amica, risvegliare la coscienza della dignità personale, creare opportunità, offrire formazione, aiutare a scoprire le proprie forze, essere voce di quelli che non hanno voce. **In una parola: collaborare con il Signore nella costruzione di un mondo più equo e più giusto.**

¡CHE LE NOSTRE OPERE RESTINO COME MONUMENTI A DIO!

Dobbiamo sempre tenere presente che abbiamo preso un impegno direttamente con Dio, che è Lui che serviamo e a Lui siamo saremo obbligati a rendere conto, indipendentemente dal fatto che, secondo il Regolamento, dobbiamo comportarci con trasparenza e fare i rapporti per il nostro centro locale.

Nella maggior parte dei paesi si fa una cerimonia di impegno, nella quale le nuove volontarie esprimono al Signore l'impegno a servirlo nella persona dei fratelli che vivono in situazione di povertà. Vi proponiamo una preghiera che suggeriamo di recitare con frequenza per rinnovare questo impegno.

III - PREGHIERA:

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE

Signore Gesù Cristo, a te appartengo fin dal mio battesimo,
e da allora molte volte ho professato la mia fede.
Oggi vengo liberamente a consacrarmi in maniera speciale a Te.
Mi impegno, col tuo aiuto, a non ammettere il peccato nella mia vita
e a sviluppare in essa tutta la forza della tua amicizia.
Mi impegno a seguirti nel tuo amore incondizionato per gli uomini,
specialmente i più poveri e dimenticati del mondo.
Voglio avanzare sempre sul cammino del Vangelo,
seguendo l'esempio di San Vincenzo de'Paoli,
nell'associazione che egli ha fondato per il bene spirituale e materiale dei poveri
nei quali, Signore, Tu ti manifesti e vieni ad incontrarmi.



Scheda di Formazione 2: Febbraio 2017

“Il senso del pellegrinaggio”

Preparazione per l'Assemblea Internazionale AIC (marzo 2017):

**“400 anni con San Vincenzo
camminando verso il futuro nella nostra Casa Comune”**

I – INTRODUZIONE:

L'anno 2017 offre ai membri dell'AIC l'opportunità di celebrare l'anniversario della fondazione delle “Carità” organizzando pellegrinaggi, in Francia o nel loro paese. Diamo alcune definizioni di che cosa è un **“Pellegrinaggio”**:

- E' il viaggio ad un santuario o a un luogo santo con importanti connotazioni religiose.
- E' un viaggio effettuato da un credente, o da un gruppo di credenti, a un luogo di devozione o considerato sacro.
- E' visitare una cappella o un altro luogo che custodisce reliquie sacre.
- E' mettersi in cammino verso...
- E' andare verso una meta.

Un pellegrinaggio si può realizzare per pura professione di fede o come modo per espiare un peccato, o anche come ringraziamento per grazie ottenute. E' anche un'espressione molto diffusa e caratteristica della pietà popolare. La partecipazione ai pellegrinaggi gode di molto favore tra i fedeli.

II – SVILUPPO DEL TEMA: IL SIGNIFICATO DEL PELLEGRINAGGIO:

Come tutti sappiamo, nel prossimo mese di marzo, dal 12 al 15, si celebrerà a Châtillon-sur-Chalaronne l'Assemblea Internazionale delle Delegate AIC; il Consiglio Direttivo dell'AIC ha proposto di dare alla nostra Assemblea l'impronta di un pellegrinaggio, infatti essa riunisce molte caratteristiche che permettono di considerarla tale.

Châtillon anche oggi continua ad essere una piccola cittadina, ma per noi vincenziani riveste una grande importanza, perché la consideriamo la **nostra culla**. Anche se vi sono stati alcuni cambiamenti, si conserva tuttora la chiesa di Sant'Andrea, dove il nostro Fondatore pronunciò la toccante omelia che diede origine alle Carità in quella domenica di agosto.

Vicino alla chiesa vi è la casa dove visse San Vincenzo, che ora è delle Figlie della Carità; anche qui vi sono stati dei cambiamenti, ma si conservano la scala originale ed una porta del 1617. Quella che era la camera di San Vincenzo ora è diventata l'altare di una cappella nella quale è esposto il Primo Regolamento, scritto dalla mano del nostro amato Fondatore.

Ci fa piacere dirvi che tutti gli abitanti di Châtillon, comprese le autorità civili e religiose, già da tre anni stanno lavorando con grande entusiasmo per celebrare il grande evento del 400° anniversario della nostra fondazione e della nascita del carisma vincenziano. Vi è già un ampio programma di attività, molto ben organizzato, che copre tutto l'anno, da gennaio a dicembre 2017 e comprende concerti, mostre, pellegrinaggi, ritiri spirituali, conferenze, Eucaristie solenni, una commedia musicale, un spettacolo di luci e suoni, ecc... Di questo programma fa parte anche l'Assemblea AIC di marzo, con la partecipazione di tutta la Famiglia Vincenziana.

L'AIC ha dichiarato un Anno Giubilare che ha avuto inizio l'8 dicembre 2016 e terminerà il 10 dicembre 2017, durante il quale, oltre all'Assemblea Internazionale, vi saranno varie celebrazioni il cui programma potete trovare sulla pagina web dell'AIC www.aic-international.org.

Invitiamo tutto il Volontariato Vincenziano a realizzare delle attività nel proprio paese, unendosi così alla celebrazione di questo anniversario.

Un suggerimento: con lo spirito del pellegrinaggio si potrebbero visitare, in gruppo e nello stesso giorno, alcuni centri in cui si svolge il servizio vincenziano, con la consapevolezza che Cristo è presente in ogni fratello che accompagniamo e che quindi ciascuno di loro è per noi un santuario. Sugeriamo di iniziare con l'Eucaristia e di terminare con l'orazione finale che si trova alla fine di questa scheda. Sappiamo che i gruppi AIC sono molto creativi e certamente tutti avrete idee meravigliose. Vi invitiamo a **condividere le vostre esperienze sulla pagina web** dell'AIC e vi ringraziamo fin d'ora per la vostra collaborazione.

III – PREGHIERA FINALE:

PREGHIERA DELL'AIC PER L'ANNO GIUBILARE 400° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA FONDAZIONE

*Ti ringraziamo Signore, Padre misericordioso, perché ci hai scelto
per far parte di questa associazione,
che continua la missione delle Confraternite della Carità,
fondate da San Vincenzo de' Paoli 400 anni fa
per servire Gesù Cristo, evangelizzatore dei poveri, nella persona dei nostri fratelli.*

*Concedici le grazie di cui abbiamo bisogno per continuare quest'opera meravigliosa,
collaborando alla costruzione di un mondo più giusto e più equo*

*insieme alle persone che vivono in situazioni di povertà.
Aiutaci a trasmettere ai nostri fratelli il tuo immenso amore,
insieme all'entusiasmo e alla speranza,
affinché diventino protagonisti del loro stesso sviluppo;
insegnaci ad essere docili alla tua volontà;
dacci la forza di cui abbiamo bisogno per essere buoni operai che lavorano nella Chiesa,
e forza trasformatrice nella società.
Suscita vocazioni, affinché ci siano sempre più volontarie AIC nel mondo,
ben convinte che*

***“Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli,
lo avete fatto a me.” (Mt 25,40).***

*Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna con Te nell'unità dello
Spirito Santo, ed è Dio per tutti i secoli dei secoli.*

Amen.